



23 Associazioni incontrano il Ministro all'Ambiente Sergio Costa

CI ATTENDIAMO DAL NUOVO GOVERNO UN CAMBIO DI PASSO: SULL'AMBIENTE SI GIOCA LA COMPETITIVITA' DELL'ITALIA

*Le proposte delle associazioni ambientaliste
su clima, energia, rifiuti, bonifiche, mobilità
consumo di suolo, agricoltura, parchi, paesaggio*

Il nuovo Governo nella sua collegialità favorisca un cambio di passo nelle politiche ambientali che faccia capire come il rilancio e la competitività del Paese su scala globale debbano essere fondate su alti standard di qualità per: rendere sostenibili le scelte economiche e i consumi, aumentare l'efficienza nei processi produttivi e nei trasporti, diminuire le emissioni e i rifiuti, perseguire l'emancipazione energetica attraverso le fonti rinnovabili e la decarbonizzazione, conservare e valorizzare il nostro capitale naturale e i servizi ecosistemici.

Questo il principale messaggio **lanciato nel corso dell'incontro di oggi con il neoministro dell'Ambiente Sergio Costa** dalle **23 Associazioni ambientaliste** promotrici dell'“**Agenda Ambientalista 2018**” - presentata a tutte le maggiori forze politiche durante la campagna elettorale - che nella sua versione integrale contiene **50 proposte per la nuova legislatura suddivise per 18 filoni tematici**.

Tra le iniziative più rilevanti e urgenti che sono state sottoposte al Ministro Costa si segnalano:

ENERGIA E CLIMA – Dare attuazione all'impegno assunto con la Strategia Energetica Nazionale 2017 approvando una **norma per la fuoriuscita dal carbone al 2025** e definire in modo partecipato il **Piano Energia e Clima**, che va approvato entro il 2018, come primo passo della **Strategia di decarbonizzazione a lungo termine**;

TRASPORTI E INFRASTRUTTURE – definire un **Piano nazionale della Mobilità** che aggiorni il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL) del 2001 **favorendo i vettori di trasporto sostenibili** (treno, autoveicoli elettrici, mobilità dolce a cominciare da quella ciclistica), facendo un **check nazionale sulle opere ereditate dalla legge Obiettivo**;

VALUTAZIONI AMBIENTALI – Tornare alla **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) sul progetto definitivo**, sanzionare severamente **chi non ha fatto o eluso gli obblighi della VIA** e scegliere i **membri delle Commissioni tecniche di valutazione ambientale tramite procedure pubbliche di selezione**.

CONSUMO DEL SUOLO, DIFESA DEL SUOLO E USI CIVICI – **1. Semplificare le procedure per l'abbattimento delle case abusive e riprendere l'iter del disegno di legge sul consumo del suolo** approvato dal Senato nella passata legislatura con le necessarie modifiche migliorative; **2. Ridare centralità alle Autorità di distretto idrografico nella manutenzione del territorio**, chiarendo le funzioni delle **Strutture di missione “Italia Sicura” e “Piano Casa Italia”**; **3. Realizzare una Carta nazionale delle terre e dei demani civici illegittimamente occupati**.

BONIFICHE E RIFIUTI – 1. Varare una **Strategia nazionale per stabilire le priorità per gli interventi di bonifica nei siti inquinati e un Superfund per intervenire sui “siti orfani”** (senza proprietari); 2. Dare un segnale su produzione e consumi, definendo un **Programma nazionale di prevenzione per diminuire la quantità di rifiuti prodotti** e istituendo una **cauzione sugli imballaggi monouso**.

BIODIVERSITA' E AREE PROTETTE E PAESAGGIO – 1. Avviare il percorso verso la **III Conferenza nazionale sui parchi** entro il 2020 con l'obiettivo di costituire una **rete ecologica integrata** a salvaguardia della biodiversità, come richiesto dall'Europa; 2. **Perfezionare nel frattempo l'iter istitutivo dei Parchi Nazionali (PN) e delle Aree Marine Protette (AMP) a partire da quelli già finanziati** (tra cui i PN di Portofino, Matese e della Costa teatina e le AMP del Conero e di Otranto) e mettere a regime la **governance delle aree protette esistenti, procedendo alla nomina dei presidenti, direttori e membri dei consigli direttivi mancanti**; 3. **Chiedere il completamento della stagione dei nuovi Piani paesaggistici regionali** (al momento solo Puglia, Sardegna e Toscana hanno piani approvati) per tutelare adeguatamente il nostro territorio.

TUTELA DEL MARE E DELLA MONTAGNA – 1. Dichiarare a tutela dell'ecosistema marino una **lotta senza quartiere alla pesca illegale**, assicurare una **reale tutela dei cetacei cominciando dal rilancio del santuario Pelagos** e rispondere adeguatamente alle richieste comunitarie di **piena attuazione della Strategia per l'ambiente marino**; 2. **Varare adeguati provvedimenti legislativi a tutela degli ambienti alpini e appenninici, sostenendo anche il turismo verde nelle aree montane** per favorire la destagionalizzazione delle economie locali.

AGRICOLTURA – Sostenere in sede europea una **radicale riforma della Politica Agricola Comune (PAC)** basata sui principi dell'**Agroecologia**, predisponendo anche un **Piano nazionale** improntato su questi principi e varare una **nuova legge sull'agricoltura biologica** che punti a raggiungere l'obiettivo al 2030 del 50% della SAU (Superficie Agricola Utilizzata) a colture biologiche e al 100% nelle aree protette, garantendo nel contempo un'**adeguata revisione e attuazione del PAN Pesticidi e il divieto assoluto di coltivazione di prodotti OGM**.

DIRITTI E DELITTI AMBIENTALI - Rendere **più efficace ed effettiva l'applicazione degli ecoreati**, attivando **azioni di prevenzione e contrasto sul territorio più rapide**, definendo un **sistema unico nazionale in cui far confluire le sanzioni e completando la riforma del 2015** con l'aggiunta di nuovi delitti ambientali che assicurino anche la **tutela della fauna selvatica**.

L'Agenda Ambientalista 2018 presenta **50 proposte per 18 filoni tematici: energia e clima; trasporti e infrastrutture; valutazioni ambientali; consumo del suolo; difesa del suolo; usi civici; bonifiche; rifiuti; biodiversità ed aree protette; mare; montagna; beni culturali e paesaggistici; agricoltura; turismo e ambiente; Ministero dell'Ambiente; andare oltre il PIL; diritti e delitti ambientali; informazione, educazione, formazione e partecipazione ambientale**.

L'importante iniziativa unitaria è promossa da **23 Associazioni ambientaliste: Accademia Kronos, AIIG, Associazione Ambiente e Lavoro, CTS, ENPA, Fare Verde, Federazione Pro Natura, Federazione Italiana Amici della Bicicletta - FIAB, Forum Ambientalista, Greenpeace Italia, Gruppo di Intervento Giuridica Onlus, Gruppi di Ricerca Ecologica, Italia Nostra, Legambiente, LIPU, Marevivo, Mountain Wilderness, Rangers d'Italia, SIGEA, Slow Food Italia, TCI, VAS, WWF**.

Roma, 12 giugno 2018